

DIOCESI DI IVREA – Foglietto n.8 /2019

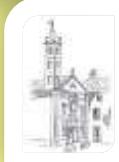
Visita il sito: www.parrocchieinsiemecastelrosso.com

Parrocchia San Giovanni Battista e San Rocco

Via San Rocco n.2 – 10034 - Castelrosso - tel.011/911.39.22

Parrocchia Madonna del Santo Rosario e Cappellania dei Torassi

Corso Galileo Ferraris n.223 – Chivasso - tel. 011/911.25.91



APPROFONDIMENTI ...

CHE COS'E' LA DIREZIONE SPIRITUALE... 2



Dunque chi è il padre spirituale? Come sceglierlo? Quali caratteristiche deve avere? Qual è il suo profilo ideale?

S. Atanasio forse per primo ne traccia il ritratto in quel testo che non per nulla è stato per tutto il primo millennio il “manuale” fondamentale di tutti i monaci: la “Vita di Antonio”, in cui presentava Antonio, il grande monaco egiziano, come modello di vita cristiana, coniando per lui una definizione che è tutt'ora la più calzante per i candidati al compito della paternità spirituale: Antonio è per Atanasio “l'uomo di Dio”, cioè

colui che fonde perfettamente in sé la natura umana che gli è propria per nascita e quella divina ricevuta in dono grazie al Battesimo. Si capisce allora subito la prima qualità del padre spirituale: egli deve essere innanzitutto un uomo di Dio, deve cioè avere una calda e profonda umanità perfettamente integrata con lo Spirito Santo, tanto da non poter quasi distinguere nella concretezza della vita di ogni giorno cosa viene dall'una e cosa dall'altro.

I padri del deserto hanno fatto proprio questo principio di Atanasio elevando la paternità spirituale quasi a regola di vita, tanto che la sola regola per i monaci del deserto è la sottomissione ad un Abba. Nella loro tradizione nessuno può darsi monaco senza aver trascorso lunghi anni sotto la guida di un Abba che lo abbia iniziato e condotto nelle asperità della vita eremita. S. Benedetto recepisce lo stesso principio mettendo i monaci sotto il governo di un Abate (significativamente il nome di Abate viene proprio dalla parola Abba), che appunto deve essere come il padre della comunità, e a partire da lui tutto il monachesimo occidentale segue lo stesso indirizzo.

In questa forma (che è quella comune fino più o meno al periodo della Riforma) si può definire la direzione spirituale (tanto nel Cristianesimo Orientale, quanto in quello Latino) secondo la fortunata formula di Gisbert Greshake **“esibizione esemplare della vita cristiana”**. Colui che vuole crescere nella fede si pone alla sequela di un maestro di cui cerca di ripercorrere le orme e per poterlo seguire più da vicino naturalmente ne condivide la vita il più possibile, o nella comunione monastica o in una frequentazione assidua, così che l'insegnamento è dato molto più dalla prassi quotidiana che dalle parole, non si tratta di **“sapere cose su Dio”**, ma di vedere **“come vive un uomo di Dio”**, così da poterlo imitare. La nostra concezione moderna della direzione spirituale è radicalmente cambiata innanzitutto per l'enorme influsso esercitato da S. Ignazio di Loyola e dai suoi Esercizi Spirituali. Gli Esercizi Spirituali possono essere definiti come una formidabile **“macchina da discernimento”**, il loro scopo fondamentale è imparare a discernere la volontà di Dio nel concreto della nostra vita, l'attenzione così si focalizza non più tanto o soltanto sui gesti e le opere, quanto sulle motivazioni e le intenzioni che le muovono, si tratta infatti di imparare a distinguere in noi stessi le ispirazioni divine da quelle diaboliche o soltanto psichiche. Per questo diventa indispensabile il direttore spirituale, perché nessuno è davvero capace di essere del tutto obiettivo su di sé, ed è sempre necessario qualcuno con cui aprire il nostro io più profondo per confrontare le nostre aspirazioni e desideri e giungere così a quel discernimento della volontà di Dio che è l'obiettivo non solo degli Esercizi, ma di tutto il cammino della fede. In questa prospettiva si capisce allora che l'importante non è più tanto la santità del Padre Spirituale, ma la sua competenza, la sua preparazione teologica, tanto che S. Teresa d'Avila raccomandava alle sue suore di scegliere un Padre Spirituale più dotto che santo. Le due vie della Paternità Spirituale, quella monastica e quella ignaziana, possono e debbono integrarsi, correggendo reciprocamente i propri limiti: vedere il Padre Spirituale come un maestro di vita da cui imparare soprattutto attraverso la convivenza, libera il modello ignaziano da una sorta di aura elitaria che trasforma il Padre Spirituale in una specie di esperto che non ha bisogno di un caloroso legame empatico con i suoi **“figli”**, mentre l'approccio ignaziano aiuta il Padre Spirituale di stile monastico a dare il primato alle intenzioni e alle motivazioni rispetto ai gesti e quindi sposta molto più nell'interiorità il principio della vita spirituale e l'azione di sostegno e accompagnamento. Dunque un buon Padre Spirituale deve essere l'uno e l'altro: un maestro di vita, dal cui esempio assorbire, come per contagio, il **“come si fa”** del Cristianesimo e al tempo stesso una guida saggia che sappia orientarmi nel dedalo delle emozioni e delle suggestioni che attraversano il nostro spirito.

(CONTINUA SETTIMANA PROSSIMA)

AFFRETTATI A PRENOTARE
PELEGRINAGGIO PARROCCHIALE
Martedì 30 Aprile e Mercoledì 1 Maggio
Castelrosso, Coppina e Torassi
DUE GIORNI ALLA SALETTE

Programma: Martedì 30 Aprile

- ore 4 partenza davanti alla Chiesa Parrocchiale di Castelrosso
- a metà viaggio – Sosta per Colazione (non compresa nel prezzo)
- Arrivati al Santuario di Nostra Signora della Salette
Pranzo Insieme dalle 12 alle 13,30
- Nel pomeriggio **VISITA GUIDATA** – S. Rosario
- Ore 16 sistemazione camere e ore 18 - S. Messa
- Ore 19-20.15 Cena e dopo Cena nella Basilica Flambò

Mercoledì 1 Maggio

- Dalle 7 alle 9 - Colazione
- Dopo colazione tempo libero con possibilità di accostarsi alla Confessione
- Ore 10.30 Santa Messa nella Basilica
- Dopo Messa Tempo libero e ore 12-13,30 Pranzo
- Ore 15 - S. Rosario alla fonte sotto la Basilica
- Ore 16 - si parte per rientrare verso casa



ISCRIZIONE PRESSO UFFICIO PARROCCHIALE

Viaggio e soggiorno (n.2 Pranzi – 1 Cena – Colazione e Pernottamento)

€ 115 a persona

INIZIA LA QUARESIMA

MERCOLEDI' 6 MARZO con le "CENERI"



SANTE MESSE

Ore 10 alla Casa di Riposo "LA FRATERNITA'

Ore 17 alla Cappella dei Torassi

**Ore 18 in Chiesa Parrocchiale
nel sotto-Chiesa Coppina**

Ore 20.30 in Chiesa Parrocchiale a Castelrosso

S. MESSE DELLA SETTIMANA: DAL 23/2 AL 3 MARZO 2019

SABATO 23 FEBBRAIO – S. POLICARPO

ore 18,00 Santa Messa alla Coppina salone sotto-chiesa: On. della Madonna per ringraziamento; in suffragio di: Ferraris Mario, Robasto Maria, Corrarello Giuseppe, Racco Francesco, Piazzano Giorgio; Ann. Barbero Riccardo e Giovannini Maria; Savino Francesco;

ore 20,30 Santa Messa a Castelrosso: Pro-populo

DOMENICA 24 FEBBRAIO – 7° DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

ore 09,00 S. Messa Torassi: Ann. Roggero Giovanni; Cena Luciano; Capello Adriana in Cena;

ore 10,00 S. Messa Castelrosso: Trigesima Actis Dato Sisto; Ann. Borsano Vincenzo; Ann. Santa Luigi; Ann. Santa Angelo; Ann. Santa Pio e Cena Margherita; Gen. Francesco Guido Santa; Ann. Bonardo Edoardo;

ore 11,30 S. Messa Coppina salone sotto-chiesa: pro-populo

ore 18,00 S. Messa Castelrosso: Ann. Bogetto Maria, Clotilde e Santa Angiolina; Ann. Avanzato Antonietta e defunti fam.; Finiste Giuseppe e Giulia; Ann. Tuninetti Pietro

LUNEDÌ 25 FEBBRAIO - Nessuna Santa Messa

MARTEDÌ 26 FEBBRAIO

ore 18,00 Santa Messa a Castelrosso (IN SACRESTIA): Ann. Avanzato Camilla e Giovanni; Tamagno Assunta e Basilio;

MERCOLEDÌ 27 FEBBRAIO - ore 18,00 S. Messa ai Torassi: Ann. Mosca Pierangelo;

GIOVEDÌ 28 FEBBRAIO – OGNI GIOVEDÌ A CASTELROSSO (IN SACRESTIA)

“ADORAZIONE EUCARISTICA” e possibilità di Confessione

ore 15,00 Esposizione Eucaristica segue Santo Rosario

ore 17,30 Preghiera per le Vocazioni al Sacerdozio e alla Vita Consacrata

ore 17,45 Benedizione Eucaristica segue S. Messa: Ann. Cilione Antonino, Cilione Maria; Ann. Lusso Giovanni e Camilla;

VENERDÌ 1° MARZO – ore 18,00 S. Messa Ai Torassi: P.P.

SABATO 2 MARZO - ore 18,00 Santa Messa alla Coppina salone sotto-chiesa: Pro-populo



SABATO 2 MARZO - ore 20.30 a CASTELROSSO

1°SABATO DEL MESE

Gruppi di PRECHIERA INSIEME

(Rinnovamento nello Spirito e Regina della Pace)

nell'Eucarestia e nell'Adorazione - Possibilità della Confessione



DOMENICA 3 MARZO – 8° DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

ore 09,00 S. Messa Torassi: Ann. Finatti Pietro; Davolio Vilma ved. Finatti; Pozzebon Attilio e Caterina;

ore 10,00 S. Messa a Castelrosso con la partecipazione del Conte e della Contessa del Carnevale di Castelrosso – seguirà benedizione polenta e fagioli in piazza: Gianantonio Donato; Gen. Francesco Guido Santa e Giulia Camosso Santa; Ann. Ortalda Oreste; Ann. Ortalda Antonio;

ore 11,30 S. Messa Coppina salone sotto-chiesa: pro-populo

ore 18,00 S. Messa Castelrosso
Trigesima Fassio Rosina ved. Marini; Appino Pier Mario; Ann. De Giorgi Antonio;